Questa sera in Campidoglio

Decisione per il Cotal

L'urgenza della municipalizzazione ribadita ancora una volta da tutti i sindacati

Questa sera il Consiglio comunale dovrebbe decidere definitivamente sulla sorte del COTAL, l'azienda che ha gestito finora il servizio di distribuzione del latte alle rivendite suscitando innumerevoli proteste, sia parte dei propri dipendenti che hanno condotto una lotta lunga e aspra, sia da parte della quasi totalità della stampa cittadina, fattasi portavoce dell'opinione pubblica. La volta scorsa, lo assessore L'Eltore affermò che la Giunta (sebbene con un anno e mezzo di ritardo) si era convinta che la presenza del COTAL non era più tollerabile. Questa sera dunque l'assemblea capitolina dovrebbe sanzionare il passaggio del servizio alla Centrale del Latte.

Frattanto il COTAL è tornato alla carica con una diffida inviata alla Centrale del Latte sulla famosa questione del mezzo miliardo che la azienda privata ha chiesto in pagamento di presunti arretrati. Con un «atto di diffida e di dichiarazione di voler promuovere giudizio arbitrale», il Consorzio ha chiesto la nomina di un Collegio arbitrale che condanni la Centrale al pagamento della somma richiesta non si sa in base a quali calcoli. Ciò dimostra, se ce ne fosse ancora bisogno, la urgenza di estromettere il COTAL dalla gestione del servizio di distribuzione, senza perdere neanche un giorno più di quanto sia possibile, qualora appunto questa sera l'assemblea capitolina deliberasse per la municipalizzazione. In questo modo la Commissione amministratrice della Centrale verrebbe messa nella condizione di poter prendere subito i provvedimenti necessari per assicurare un rapido passaggio dei poteri dal COTAL all'azienda municipalizzata.

Anche le Commissioni interne della Centrale del Latte dello stesso COTAL e del Consorzio Laziale Latte, l'altro consorzio che gestisce in regime di monopolio il servizio di raccolta del latte dai produttori e di trasporto del prodotto alla Centrale, hanno sottolineato ancora una volta la urgenza di procedere alla municipalizzazione. L'altro ieri, i membri delle CI delle tre aziende hanno difatti tenuto una riunione comune, presenti i rappresentanti di tutti i sindacati (CISL, CGIL, UIL, SAUA, CISNAL) ed hanno sottoscritto un ordine del giorno nel quale - ravvisano che ogni ulteriore dilazionamento del trapasso del servizio darebbe luogo ad una serie di inconvenienti con evidente grave danno per i cittadini consumatori. Chiedono pertanto — prosegue l'ordine del giorno — che l'annoso e travagliato problema dell'assorbimento del servizio di distribuzione venga definitivamente risolto nella seduta stessa del 24 marzo, riservandosi di ritirare la propria libertà d'azione sindacale, con le forme di lotta che si renderanno necessarie, se i lavoratori sopra espressi non verranno concretamente accolti.

Di fronte alla Giunta sta dunque una prima, precisa scelta. Si tratta di un problema che un anno e mezzo fa la prima Giunta Ciocetti cacciò dalla porta e che è ora rientrato dalla finestra sotto la spinta delle lotte dei lavoratori, e delle iniziative dei consiglieri dell'Opposizione. Lo stesso dicasi per altre questioni immaginabili importanti per la vita della città, come quella relativa alla municipalizzazione dell'Acqua Marcia, o quella angosciosa della casa riproposta in termini drammatici dalla recente protesta delle centinaia di famiglie rinserrate nei famigerati alberghi di massa.

Oltre a questi altri banchi di prova stanno di fronte all'a Giunta comunale, vecchi problemi che la lunga carenza amministrativa ha reso più acuti e che esigono una precisa scelta politica per poter essere avviati a soluzione. Le mozioni presentate dal gruppo comunista sulla costituzione dell'Ente Regione, sulla revisione del piano regolatore, sulla necessità di predisporre un piano finanziario per far fronte alle esigenze del Comune e delle aziende municipalizzate, sulla scuola, sulla riorganizzazione della Ripartizione Patrimonio offrono un quadro di temi di vasto interesse cittadino che l'amministrazione comunale dovrà affrontare senza indugi. Ed è su questo terreno quello dei fatti concreti, che si misureranno le forze politiche in campo: un terreno in cui le nebbiose alchimie politiche sono destinate a fare fallimento e a rivelare gli interessi che proteggono.

Domenica il convegno cittadino

Domenica prossima alle ore 9,30, avrà luogo nei locali dell'Istituto Studi comunisti alle Frattocchie il convegno cittadino della Federazione comunista romana. All'ordine del giorno sarà posto il seguente tema «Il programma di attività dei comunisti romani». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Paolo Bufalini.

Nel corso dei lavori sarà data notizia dello sviluppo della campagna di tesseramento e reclutamento per l'anno 1961. In vista del Convegno le sezioni della città hanno in questi giorni intensificato notevolmente la loro attività di proselitismo al Partito.

Rinviati gli esami di italiano

Il Provveditore agli Studi di Roma avverte gli interessati che la prova scritta di italiano, relativa agli esami di abilitazione all'insegnamento di «materie letterarie» precedentemente fissata per il giorno 27 marzo prossimo venturo, è stata rinviata al 31 dello stesso corrente mese. Il rinvio è stato disposto in considerazione della importanza delle manifestazioni previste per il giorno 27 marzo a celebrazione dell'Unità d'Italia. Le prove scritte di latino e greco restano confermate, rispettivamente, per i giorni 28 e 29 marzo 1961.

Pertanto, a parziale modifica di quanto stabilito nel bando di esame, i candidati dovranno presentarsi alle ore 8 dei giorni 28-29-31 presso il Palazzo degli Esami — Via Gerolamo Induno n. 4, Roma — per sostenere le prove prescritte. La Commissione giudicatrice resta convocata per il giorno 26 alle ore 11.

Oggi le manifestazioni per le Fosse Ardeatine

Oggi alle ore 18 al Palazzo Brancaccio per iniziativa del Consiglio federativo romano della Resistenza sarà celebrato il XVII anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Alla grande manifestazione antifascista interverranno Parri, Amendola, Comandini, Carandini, Lombardi, Terracini e Piccardi.

Sempre nella giornata di oggi, una delegazione di studenti del liceo scientifico «A. Righi» di via Sistina, si recherà — in rappresentanza di tutte le classi dell'Istituto — a rendere omaggio ai caduti delle Fosse Ardeatine nell'anniversario del massacro nazista. Alle 11,30 nell'interno del liceo ginnasio «Orazio Flacco» di piazza Sempione a Monte Sacro, su proposta dei movimenti giovanili antifascisti il Preside commemorerà il Martire Fernando Agnini studente comunista, trucidato dai nazi-fascisti alle Fosse Ardeatine.

Per tutta la giornata, un servizio di guardia d'onore verrà disimpegnato nell'interno del Mausoleo, da militari appartenenti alle forze armate ed ai corpi armati dello Stato. Durante la mattinata si terrà la cerimonia ufficiale.

Il sacrificio dei Martiri delle Ardeatine è stato solennemente commemorato ieri dal Consiglio Provinciale, dove, all'inizio della seduta, hanno parlato il presidente Signorello e rappresentanti di tutti i gruppi. Per il PCI, ha pronunciato brevi parole il compagno Maderchi.

Oggi alle 11 al Forlanini avrà luogo una celebrazione unitaria di Teller Salomone, trucidato alle Ardeatine.

Dopo mesi di lotte dei lavoratori

Successo contro gli appalti: la SIT assorbita dalla TETI

I 420 dipendenti dell'impresa passano all'azienda di Stato — L'azione sarà proseguita nelle altre dodici ditte appaltatrici — Martedì prossimo sciopero all'ACEA

La lotta dei lavoratori romani contro gli appalti ha registrato ieri il suo primo importante successo con l'assorbimento della SIT da parte della TETI. L'accordo è stato stipulato presso l'Ufficio provinciale del lavoro tra la FIOM e la direzione della società telefonica.

L'accordo prevede l'assunzione del personale entro il 31 luglio 1961. Il trattamento economico iniziale dei nuovi dipendenti della TeT non sarà inferiore a quello percepito alla SIT. In relazione alle mansioni da svolgere, i nuovi assunti saranno inquadrati nelle categorie e qualifiche di ruolo della TeT.

Soltanto 4 persone risultano attualmente addette al servizio dei centralini. Il commutatore sarà assunto dal Comune anzichè dalla TeT.

Il successo della lotta dei lavoratori della SIT interessa 420 lavoratori, ognuno dei quali lavorava presso le agenzie di Genova, Firenze, Livorno e Cagliari. — e quindi dopo mesi di lotta sindacale, scioperi, manifestazioni si sono susseguiti continuamente fino a quando le condizioni di lavoro dei dipendenti delle ditte appaltatrici della TeT, hanno svolto un ruolo sempre più decisivo.

La lotta contro gli appalti è stata condotta con applicazione delle nuove leggi che regolano il lavoro negli appalti, per la quale, in caso di appalto, i lavoratori passano alle dipendenze della società che ha ottenuto l'appalto. Ma ogni qualvolta si è chiuso gli occhi sull'illegalità, si è creato il caos nei servizi e si è provocato il malcontento tra i lavoratori.

Ma ogni qualvolta si è chiuso gli occhi sull'illegalità, si è creato il caos nei servizi e si è provocato il malcontento tra i lavoratori.

Tutte le rivendicazioni dei suoi dipendenti. Lo sciopero è stato proclamato unitariamente da tre sindacati, di categoria.

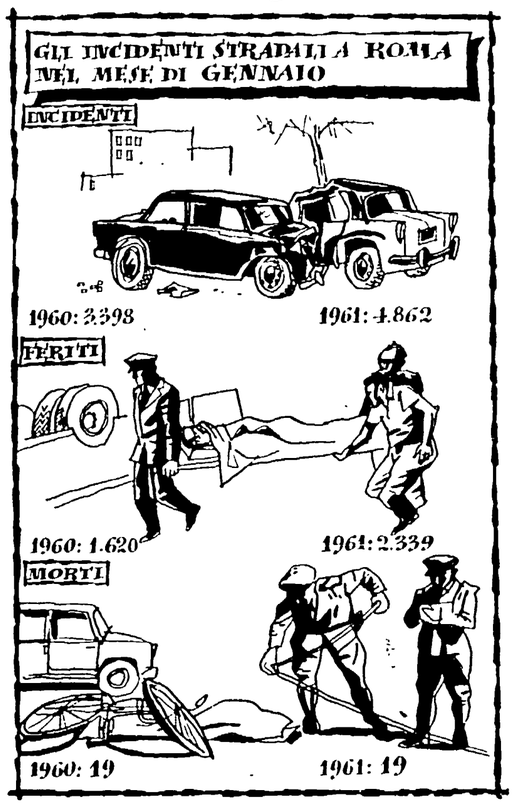
Montone imbizzarrito prende a cornate un autobus

Un montone imbizzarrito fuggito da un allevamento nei pressi della XII Casilina ha provocato scene di panico ieri mattina in due vie del Centro: nelle Esquilie e nelle vicinanze dopo al termine di un inseguimento con la direzione vertiginosa. Questo è stato infine preso all'uscita di un bidone dell'immondizia.

Il animale sbucato da un prato sulla Casilina ha percorso a gran velocità via dei Platani e via delle Calze, mettendo in fuga le rumorose persone che incontrava — erano le dieci — passando per la strada di Po, ha preso di mira un autobus, gettandosi a corna in avanti contro le lamiere dell'autoveicolo.

Le grida di terrore dei passeggeri e dei passeggeri dell'autobus hanno attirato l'attenzione di un agente di polizia, il quale, Angelino Cerasale che ha inseguito il montone, è riuscito a bloccarlo al bidone. Dopo un quarto d'ora di lavoro il montone è stato portato via.

Aumentano gli incidenti



Gli incidenti stradali segnano un costante, pauroso aumento. Nello scorso mese di gennaio, a Roma sono stati complessivamente 4.862, contro i 3.398 del gennaio dello scorso anno, con un aumento di circa il 15 per cento. Se può consolarci, riferiamo che l'aumento nazionale è stato del 27,9 per cento. La capitale rimane comunque al primo posto nella graduatoria degli incidenti, e questo poco invidiabile primato non viene insidiato da nessuna altra grande città italiana. Difatti Milano, la più diretta concorrente, pur avendo un maggior numero di automobili in circolazione lamenta un numero di incidenti inferiore a Roma. Lo scorso gennaio sono stati 2.140, con 816 feriti e 9 morti, contro i 1.831 con 740 feriti e 3 morti dello scorso anno.

Nel primo mese di questo anno a Roma i feriti sono stati 2.339 contro i 1.620 dello scorso anno. Il numero dei morti è rimasto inalterato: 19.

Un bilancio impressionante, il quale, al di là dei suoi aspetti tragici, dolorosi, solleva inquietanti interrogativi di ordine economico.

Violento incendio provocato da un corto circuito

Otto milioni di merce in fiamme nella torrefazione di p. Vescovio

Il negozio, appena chiuso dal proprietario, è andato distrutto — Una saracinesca semifusa dal calore

Il negozio distrutto dal fuoco

Un negozio di piazza Vescovio, la torrefazione del signor Gustavo Alosi, è stato distrutto ieri sera da un violento incendio provocato da un cortocircuito. I danni, secondo un primo calcolo del proprietario, ammontano ad 8 milioni. Difficilmente tutta la merce esistente nel locale, ben fornito per le imminenti feste pasquali, è andata distrutta. Essa è stata in parte recuperata.

I vigili del fuoco, che nei due altri negozietti della piazza sono accorsi con tre autopompe ed hanno lavorato oltre mezz'ora per spegnere le fiamme. Alla fine lo spettacolo offerto dalla torrefazione era desolante. La macchina tostatrice, una vecchia grande e pesante macchina, è stata completamente divorata dal fuoco. Il bancone, in legno, è stato ridotto ad uno stato pietoso di macerie. L'enorme cassa, in legno, è semifusa. Tutta, una delle saracinesche.

Una folla di passanti, bloccata dai carabinieri e dai vigili urbani, assiste, impotente, alla tragedia.

Come ogni sera l'Alosi ha interrotto la vendita alle 20 e poi è trattenuto ancora nel negozio aspettando che i dipendenti pulissero e riassettassero. Alle 21,15 ha abbassato le due serrande degli ingressi, i numeri 3 e 5 della piazza, e si è avviato alla sua abitazione di via Niccolò Piccinni 31. Si è accendendo e spegnendo contemporaneamente alla trasmissione televisiva del Campanile sera, quando è stato raggiunto da una telefonata allarmante. Era il giornalaio Sergio Foffi che ha il suo chiosco a pochi metri dalla torrefazione. Correva che un incendio. Ho visto l'uomo uscire sotto la saracinesca.

Il commerciante si è precipitato ed ha spalancato una delle porte: una vampata di calore lo hanno investito facendolo balzare indietro. Pochi minuti dopo verso le 22 sono giunti i vigili, avvertiti dallo stesso commerciante Foffi: dal bar Clementi dalla tostatrice Quirino, sita alla torrefazione.

Il lavoro di spegnimento è stato subito difficoltoso: non esistendo a quella ora, ancora, rifornimenti di salvataggio, le strade vicine di idranti, l'autista che si è recato sulla piazza sono costretti a percorrere circa 500 metri per trovare un idrante.

Quando la proprietà è stata provvisto di idranti sulla strada, è stato entrato, e l'impresa è stata spenta, ma deve prendere la testa, sono otto, spessori di cenere e di carbone.

Quando il proprietario che aveva chiuso sulla strada, è stato entrato, è stato costretto a fare i conti con la cenere. Ma ogni qualvolta si è chiuso gli occhi sull'illegalità, si è creato il caos nei servizi e si è provocato il malcontento tra i lavoratori.

Ma ogni qualvolta si è chiuso gli occhi sull'illegalità, si è creato il caos nei servizi e si è provocato il malcontento tra i lavoratori.

Ieri mattina in via Pierluigi da Palestrina

Si impicca nella sua casa un pensionato ottantenne

Ha atteso che la moglie fosse uscita — La raccapricciante scoperta

Un pensionato della Previdenza sociale di 80 anni si è impiccato ieri mattina nella sua abitazione. Dopo averla lasciata intorno a un tubo dell'impianto di cui si è stretto la cinghia dei pantaloni, intorno al collo. La raccapricciante scoperta del suicida è stata fatta dalla moglie quando è rientrata nell'appartamento dal quale si era allontanata per pochi minuti.

Protagonista del tragico episodio è Augusto Rossi. Vive con la consorte e una figlia nell'alloggio di via Perla 9, in Palestrina 48, all'interno 8 della scala B. Tre altre sue figlie sono sposate da anni ed abitano altrove.

L'anziano non ha lasciato alcuno scritto per spiegare il gesto disperato. Questo deve essere stato determinato comunque dalle precarie condizioni di salute e dal conseguente scoraggiamento.

Un pensionato della Previdenza sociale di 80 anni si è impiccato ieri mattina nella sua abitazione. Dopo averla lasciata intorno a un tubo dell'impianto di cui si è stretto la cinghia dei pantaloni, intorno al collo. La raccapricciante scoperta del suicida è stata fatta dalla moglie quando è rientrata nell'appartamento dal quale si era allontanata per pochi minuti.

Protagonista del tragico episodio è Augusto Rossi. Vive con la consorte e una figlia nell'alloggio di via Perla 9, in Palestrina 48, all'interno 8 della scala B. Tre altre sue figlie sono sposate da anni ed abitano altrove.

L'anziano non ha lasciato alcuno scritto per spiegare il gesto disperato. Questo deve essere stato determinato comunque dalle precarie condizioni di salute e dal conseguente scoraggiamento.

Ieri verso le 10 i coniugi si trovavano insieme in casa. La figlia era uscita. La donna ad un tratto si è pure allontanata per raggiungere il terrazzo dello stabile e stendere della biancheria.

Rimasto solo, il Rossi si è andato nel gabinetto e si è impiccato. Erano le 10,45 circa quando la moglie è rientrata ed ha cominciato a cercarlo in ogni stanza chiamandolo ripetutamente. Infine ha aperto la porta del bagno e lo ha trovato il macabro spettacolo. Ha pensato che potesse avere ancora qualche speranza.

Le grida della donna hanno fatto accorrere alcuni inquilini, e quindi un medico, che ha chiamato un medico, il cavalier Mario Clementi.

L'intervento del sanitario è stato purtroppo inutile: appena liberato dal cappio il pensionato è morto.

Sottoscrizione per gli 8 figli dei coniugi Ferraioli

La tragica fine dei coniugi Ernesto Ferraioli e Maria Magliocca, genitori di otto figli, ha suscitato profonda commozione fra i compagni di lavoro dell'uomo. Costoro hanno anche preso una generosa iniziativa di solidarietà per gli orfani.

Il Ferraioli, come si ricorderà, all'alba di martedì scorso percorreva la Nomentana al volante della sua auto avendo con sè la moglie e il figlio maggiore. Era diretto al luogo di lavoro. In curva la vettura sbandò paurosamente sull'asfalto viscido per la pioggia e andò a schiantarsi contro la spalletta di un fosso. I coniugi morirono, il ragazzo riportò lesioni per fortuna non gravi.

Contrariamente a quanto si apprese in un primo momento, il Ferraioli non gestiva un banco di vendita nel mercato di piazza Vescovio, ma faceva parte come semplice facchino della «Carovana autonoma facchini La Folgore». I soci di questa hanno ora aperto una sottoscrizione per i figli delle vittime e rivolgono un appello a quanti vorranno contribuire all'iniziativa. Gli otto orfani sono tutti in giovane età, il maggiore infatti ha solo di ciassette anni.

Oggi, alle 15, avranno luogo i funerali dei coniugi scomparsi. Muoveranno dall'Obitorio e saranno celebrati nella borgata San Basilio.

Lutto

E' morta la figlia del compagno Romeo Candelori della sezione di Porta S. Giovanni. Al caro compagno e ai familiari giungano le condoglianze della sezione e dell'«Unità». I funerali hanno luogo stamane alle 10,30 partendo da via Monte Zebio 9.

* * *

E' deceduta la mamma del compagno Cecati. In questo momento di dolore giungano al compagno Cecati e ai familiari le condoglianze della cellula del personale viaggiante dell'ATAC della sezione di Casalbertone e dell'«Unità».

Domenica giornata di diffusione dell'«Unità»

I giovani diffonderanno 10 mila copie

I giovani comunisti romani diffonderanno domenica diecimila copie dell'«Unità». Ieri sera, presso la nostra sede, si è svolto un convegno dei dirigenti dei circoli giovanili indetto dalla FGCI provinciale e dagli Amici dell'Unità. Dopo una relazione del direttore del nostro giornale, compagno Reichlin, sui compiti nuovi dell'«Unità», si è svolto un dibattito, al termine del quale sono stati presi gli impegni per la diffusione di domenica prossima. Nella foto, il convegno mentre Reichlin svolge la sua relazione

Secondo una denuncia della Mobile

Si fa consegnare 22 milioni spacciandosi per banchiere

Spacciandosi, per presidente di una inesistente «società romana marittima», un uomo A.V. è riuscito a truffare ventiquattro milioni di un commerciante meridionale, incontrato per caso durante un viaggio in treno. E' solo alla fine del viaggio, a piede libero per truffa continuata ed aggravata.

Il sessantenne Emilio Visconti abita in piazza Vittorio 50 (secondo, lo scorso mese di febbraio, si era convolato dalla Roma Fozza, il commerciante Nicola Lucarini di 54 anni, residente a Verona, che viaggiava assieme alla figlia Anna e ad un amico, Luigi Riva.

Il Visconti, secondo la denuncia della Mobile, si sarebbe presentato come il presidente di una società di marittimi. Per questo motivo il commerciante gli ha raccontato di aver contratto pochi giorni prima un mutuo ad un tasso elevatissimo di 110 milioni.

Il falso «presidente» avrebbe allora offerto al suo compagno di viaggio di sostituire il mutuo con un altro di duecento milioni che gli sarebbe stato concedere, ad un tasso minimo, dalla Banca del Lavoro. E, a meraviglia decise, dopo di accettare. Avrebbe però ottenuto, di fare di quanto chiesto al Visconti. Lucarini, a Roma, per il Visconti, si è recato presso la Banca del Lavoro, dove, dopo aver consegnato il mutuo, si è sentito dire che non esiste alcun mutuo. Questo non è stato concesso, o che il mutuo deve essere stato scoperto.

Il Lucarini, che è rientrato a casa, ha chiamato per telefono il Visconti, che si è recato a Roma. Dopo aver ricevuto le proteste per la concessione del mutuo, il Visconti ha consegnato al truffatore un assegno di 3.800.000 lire e ha consegnato il mutuo per un valore di 22 milioni.

Avuto i soldi, dopo aver spacciato «presidente» — mostra, sempre secondo la denuncia della polizia, commerciante un «funzionario» della Banca del Lavoro, che gli aveva chiesto che l'istituto non avrebbe concesso il mutuo «Sta' tranquillo — avrebbe aggiunto il Visconti — te lo farò dare da un altra banca». E subito dopo, avrebbe chiesto tre milioni, che gli furono rifiutati.

Nicola Lucarini, [illegible] sporto [illegible] Questura. Il Visconti è stato rintracciato [illegible] Questo [illegible] è stato [illegible] scoperto.

* * *

Domenica il convegno dell'ANNPIA

Domenica prossima, nel salone della Camera confederale del lavoro di via Buonarroti 51, si terrà il VI Convegno dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA). I lavori avranno inizio alle ore 9.

INIZIATIVE CULTURALI

Dibattito sulla scuola a Monte Verde Nuovo

Oggi venerdì alle ore 20,30 nella sede del PCI di Monte Verde Nuovo (via Tarquinio Vipera 3) avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Per una riforma democratica della scuola italiana contro il Piano decennale governativo». Introdurrà il professor Francesco Zappa.

Donini parla oggi ai postelegrafonici

Nel salone di via Palestro 68 alle ore 19 di oggi venerdì i postelegrafonici comunisti del quartiere Macao hanno indetto una pubblica conferenza in cui il sen. Ambrogio Donini parlerà sul tema: «Per uno stato moderno e democratico, contro l'assalto clericale alla libertà dell'Arte e della scuola»; seguirà un dibattito.

Dibattito a Trionfale

Oggi venerdì alle ore 20 nella sede del PCI di Trionfale avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «La funzione del PCI nella lotta democratica e antifascista per il rinnovamento della società italiana», introdurrà il dottor Alberto Cecchi.

Sulla Cristoforo Colombo

In funzione da ieri il semaforo che vede

I tempi di durata del «verde» vengono variati automaticamente a seconda del volume del traffico

Il nuovo semaforo elettronico è entrato in funzione al grande incrocio suburbano tra l'Eroica, strada Romanello e il Raccordo anulare, al 13 chilometro della Cristoforo Colombo. A [illegible] del [illegible] inaugurazione [illegible] consegna del complesso al Comune [illegible] sottosegretario [illegible] LL.PP. [illegible] del comune.

[illegible] del semaforo [illegible] Cristoforo Colombo [illegible] sono stati [illegible] sulla strada [illegible] 50.000 mezzi. [illegible] Avendo [illegible] sarebbe [illegible] comprato un [illegible] fotovoltaica e una radio [illegible] sistemi [illegible] sono stati [illegible]

Rettifica

[illegible] Mario Battelli [illegible] Fazzini [illegible] Vespa [illegible] Nel [illegible] dovuto [illegible] articolari [illegible] questione [illegible]

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi venerdì 24 marzo 1961 [illegible] tramonta alle 18,34.

BOLLETTINI

— Demografico. [illegible] 22 febbraio [illegible] 24 febbraio [illegible] 22 febbraio [illegible] 24 febbraio [illegible]

— Meteorologico. [illegible] di ieri [illegible] massima 15.

ISTITUTO GRAMSCI

— Oggi venerdì alle ore 18,30 presso [illegible] Via Tarquinio Vipera [illegible] Adolfo Vitale [illegible] della Pace [illegible]

RIDUZIONI A R.C.I.

— L'ARCI comunica che [illegible] 27 marzo alle ore 21,15 al teatro Valle [illegible] compagnia di Arnoldo Foà [illegible] ARCI [illegible] del Teatro Popolare [illegible] Turchi [illegible] di A. Fabbri [illegible] di 1,30 [illegible] Biglietti si possono ritirare presso l'ARCI, via del Pellegrino 167 del 6641.

MOSTRE

— La mostra «L'Italia vista da pittori francesi del XVII e XIX secolo», la cui chiusura era prevista per domenica 26 marzo, rimarrà aperta al pubblico in Palazzo delle Esposizioni in Via Nazionale, fino al giorno 2.

Sfratti sospesi per la Pasqua

Per la ricorrenza delle feste pasquali l'esecuzione degli sfratti a Roma è stata sospesa dai giorni 24 corrente al 12 aprile.

Il Partito

Commiss. di amministrazione

Si informano le sezioni che [illegible] Federazione [illegible] Ufficio di amministrazione della Federazione [illegible] Compagni [illegible] Tesseramento [illegible] 1961 [illegible] L. 500.

Convocazioni

Villa Certosa ore 20, assemblea [illegible]

Italia ore [illegible] di sezione [illegible]

La Rustica ore 20, attivo [illegible]

Primavalle ore 20, assemblea [illegible]

Circoscrizione P. S. Giovanni ore 20 presso la sezione P. S. Giovanni [illegible] Circoscrizione.

Responsabili propaganda e responsabili culturali

RESPONSABILI PROPAGANDA E RESPONSABILI CULTURALI delle seguenti sezioni: Campo Marzio, Italia, Salario, Monte Sacro, Nomentano, Tiburtino III, Alessandrino, Centocelle, Marranella, Porta S. Giovanni, Prenestino, Cinecittà, S. Saba, Garbatella, Monte Verde Vecchio, Trionfale, Tivoli, Genzano, Colleferro, Civitavecchia sono convocati alle ore 19 di lunedì 27 marzo in Federazione (via dei Frentani 4).

FGCI

Federazione, ore [illegible] C.D. [illegible]

Circoscrizione Portuense, ore 20 attivo con Di Toro.

Stella Polare ore 20 assemblea con Natali.